

Studio Teologico Interdiocesano
Corso Speciale 2016 “La lettera enciclica di
Papa Francesco: Laudato si’”
Treviso, 4-5 aprile 2016

Quali appelli ci rivolge la nostra “casa comune”?

Davide Pettenella
Università di Padova

Organizzazione della presentazione

Parte prima

Elementi generali della crisi ambientale

Parte seconda

Qualche riflessione sulle politiche di
governance ambientale e sui problemi etici

Una nota conclusiva

Slides scaricabili dal web. Cercare “pettenella”

Parte prima

Elementi generali della crisi ambientale: Laudato sì e MDG

- Percezione della crisi ambientale: dalla Laudato Sì al MDG
- Il 7° obiettivo del MDG: assicurare la qualità ambientale nei suoi 4 aspetti fondamentali
- Un tratto dello sviluppo: l'instabilità
- In sintesi

TESAF

Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Università
di Pisa

Laudato Si'

Cap. 1 "Quello che sta accadendo alla nostra casa"

- **Inquinamento** e rifiuti
- **CC**, deforestazione, scioglimento ghiacciai, innalzamento livello dei mari
- Esaurimento delle **risorse naturali**: **acqua**; qualità della vita nelle città spec. dei poveri
- Perdita di **biodiversità** (e quindi di fonti alimentari, medicinali; frammentazione e degrado degli ecosistemi: foreste tropicali, mangrovie, barriere coralline)
- Qualità della **vita urbana**
- **Inegualità** → debito ecologico, crescita della consapevolezza contro la "globalizzazione dell'indifferenza"

(31 pag.)

TESAF

Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Università
di Pisa

Come i problemi ambientali vengono percepiti dal mondo laico?

- Stato dell'ambiente: una valutazione sintetica impossibile
- Riferimento ai *Millenium Development Goals* delle NU al 2015
- 8 Obiettivi da raggiungere nel 2015, facendo riferimento al 1990
- 7° Obiettivo: Assicurare la sostenibilità ambientale



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



Università della Pisa

MDM: la più alta espressione di come i paesi percepiscono i problemi ambientali e concordano degli obiettivi minimi di azione comune



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



Università della Pisa

7° Obiettivo del MDG: Assicurare la sostenibilità ambientale

- A. Integrare i principi di sviluppo sostenibile nelle politiche e nei programmi dei paesi; invertire la tendenza attuale nella **perdita di risorse ambientali**.
- B. **Ridurre il processo di annullamento della biodiversità** raggiungendo, entro il 2010, una riduzione significativa del fenomeno.
- C. Ridurre della metà, entro il 2015, la percentuale di popolazione senza un **accesso sostenibile all'acqua potabile** e agli **impianti igienici** di base.
- D. Ottenere un miglioramento significativo della vita di almeno 100 milioni di **abitanti delle baraccopoli** entro l'anno 2020.

TESAF

Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali

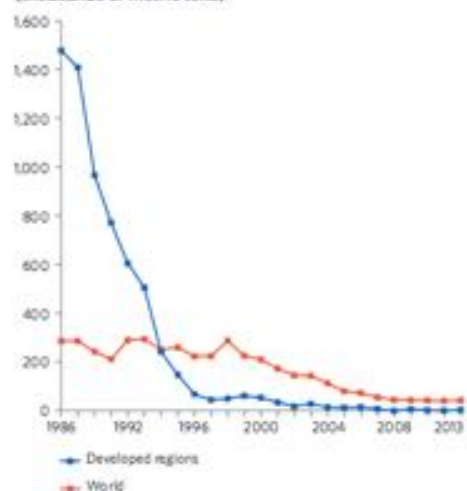


Università
di Pisa

A. Integrare i principi dello sviluppo sostenibile nelle politiche e programmi dei Paesi e invertire la perdita di risorse ambientali

- Quasi totale eliminazione delle emissioni di sostanze dannose allo strato di **ozono** (prevenzione dei 2 M/a di casi di cancro alla pelle)

Consumption of ozone-depleting substances, 1986–2013
(thousands of metric tons)



TESAF

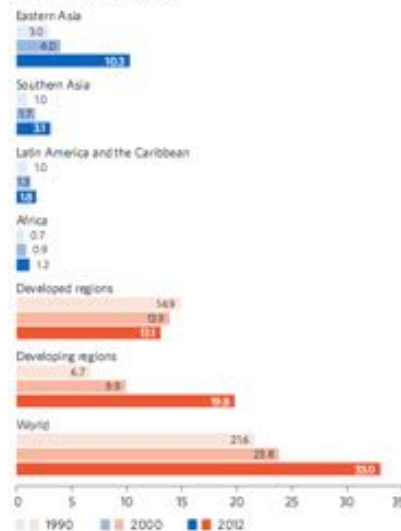
Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Università
di Pisa

- Emissione di **gas di serra** aumentate di più del 50% rispetto al 1990 (con evidenti fenomeni collegati al riscaldamento terrestre)
- Tasso di **deforestazione** gradualmente in diminuzione (da 8,3 negli anni '90 a 5,2 M ha/a negli anni '00). **Degrado** delle foreste in aumento

Emissions of carbon dioxide, 1990, 2000 and 2012* (billions of metric tons)



TESAF

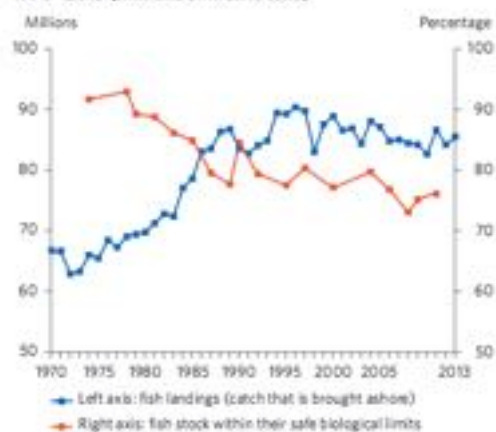
Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



Università della Pisa

- Dal 1974 al 2011, **stock di pesci** in condizioni di stabilità ecologica è diminuito di 19 punti percentuali (dal 90 al 71%)
- Problemi di scarsità di **acqua** affliggono il 40% della popolazione mondiale e la % è in crescita

Proportion of fish stocks within their safe biological limits, 1974–2011 (percentage) and fish landings, 1970–2013 (millions of metric tons)



TESAF

Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



Università della Pisa

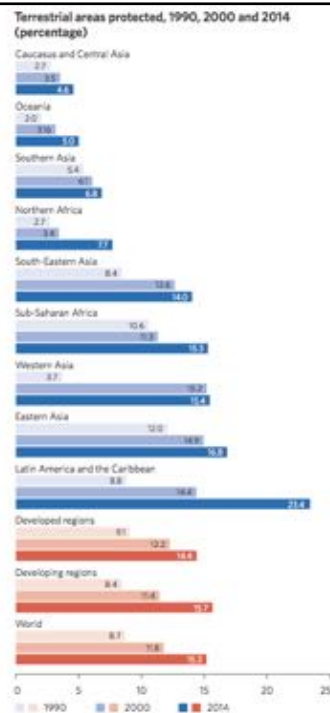
B. Ridurre la perdita di biodiversità raggiungendo al 2010 una significativa riduzione del tasso di perdita

- Aumento significativo delle **aree protette**

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

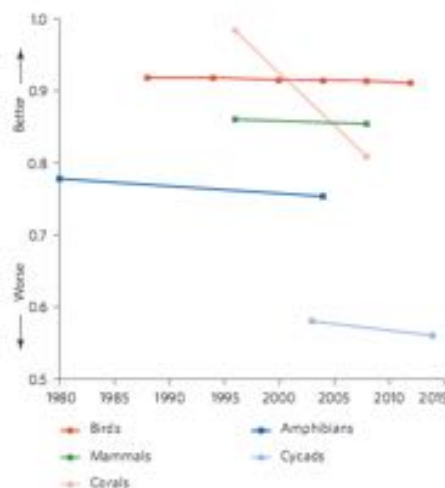


Università della Pisa



- Specie a **rischio di estinzione** in crescita: 26% dei 5.500 mammiferi, 13% dei 10.400 uccelli, 41% dei 6.000 anfibi, 33% dei 845 coralli

IUCN Red List Index* of species survival for birds, 1988–2012, mammals, 1996–2008, corals, 1996–2008, amphibians, 1980–2004, and cycads, 2003–2014



* The Red List Index, compiled by the International Union for Conservation of Nature and 10 Red List Partner institutions, measures trends in species' risk of extinction based on genuine changes in risk.

Note: A Red List Index value of 1.0 means that all species are categorized as 'Least Concern', and hence none are expected to go extinct in the near future. A value of zero indicates that all species have gone Extinct.

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

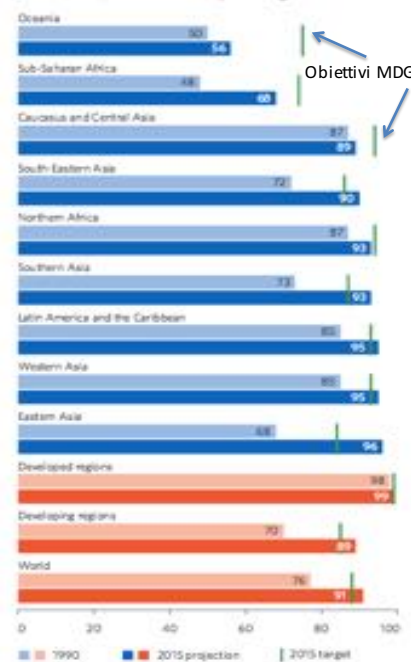


Università della Pisa

C. Dimezzare al 2015 la proporzione della popolazione senza accesso all'acqua potabile e a servizi sanitari di base

- L'obiettivo del MDG relativo all'**acqua potabile** è stato raggiunto con 5 anni di anticipo

Proportion of population using an improved drinking water source, 1990 and 2015 (percentage)



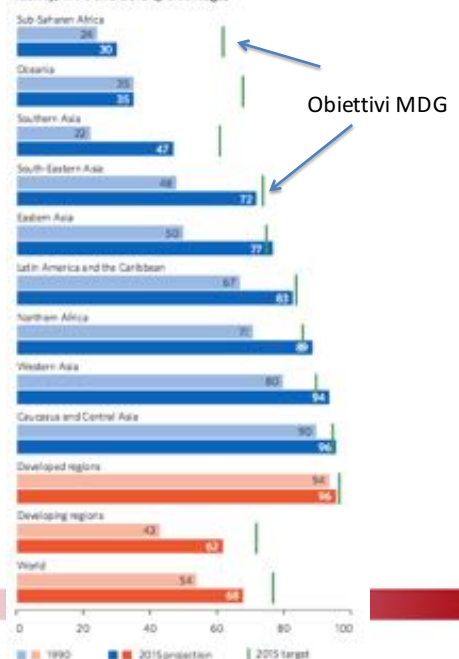
TESAF

Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



Università della Pisa

Proportion of population using an improved sanitation facility, 1990 and 2015 (percentage)



TESAF

Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



Università della Pisa

D. Raggiungere un miglioramento significativo nella qualità di vita di almeno 100 milioni di abitanti degli *slum*

- La % della popolazione urbana che vive in *slum* è in diminuzione (dal 39 al 30%) ma il numero assoluto ancora in aumento

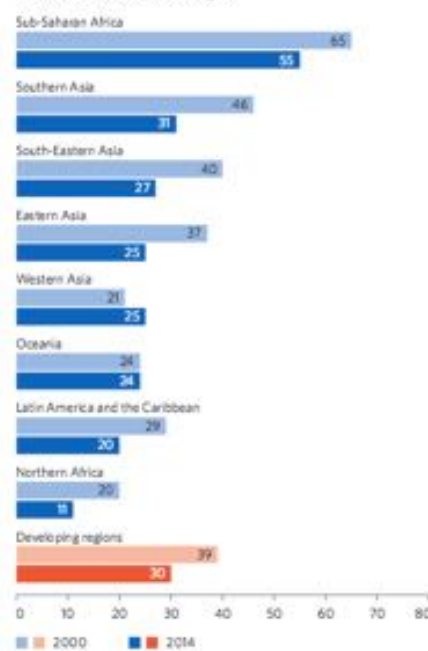
TESAF

Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



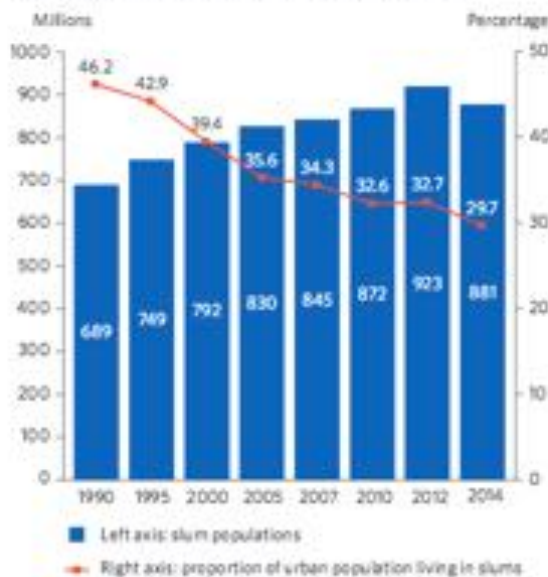
Università degli Studi di Palermo

Proportion of urban population living in slums, 2000 and 2014 (percentage)



- 320 M abitanti nelle **baraccopoli** hanno migliorato l'accesso all'acqua, servizi igienici, abitazioni permanenti: obiettivo MDG raggiunto

Urban population living in slums (millions) and proportion of urban population living in slums (percentage), developing regions, 1990-2014



TESAF

Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



Università degli Studi di Palermo

Un tratto dello sviluppo: l'instabilità

- Climatica: danni all'ambiente, variazioni nei raccolti, malattie
- Delle politiche
- Dei mercati: internazionalizzazione e finanziarizzazione

→ Crisi dei prezzi e maggiori condizioni di dipendenza

TESAF

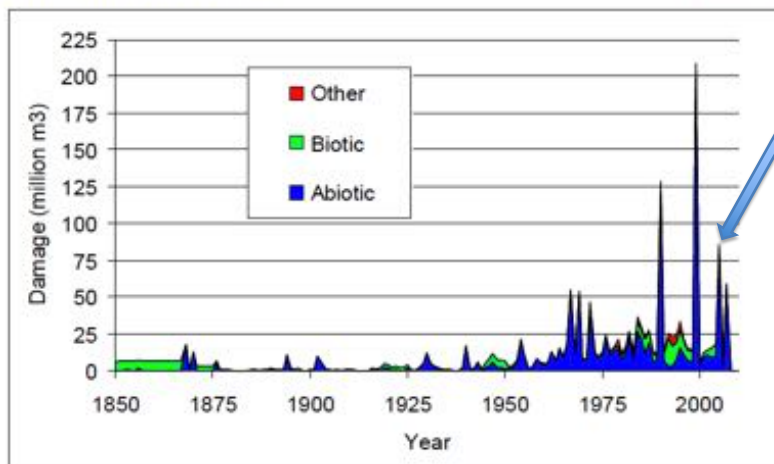
Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Università
di Pisa

Instabilità climatica

Grandi eventi che hanno danneggiato le foreste europee



Schelhaas, 2008

TESAF

Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Università
di Pisa

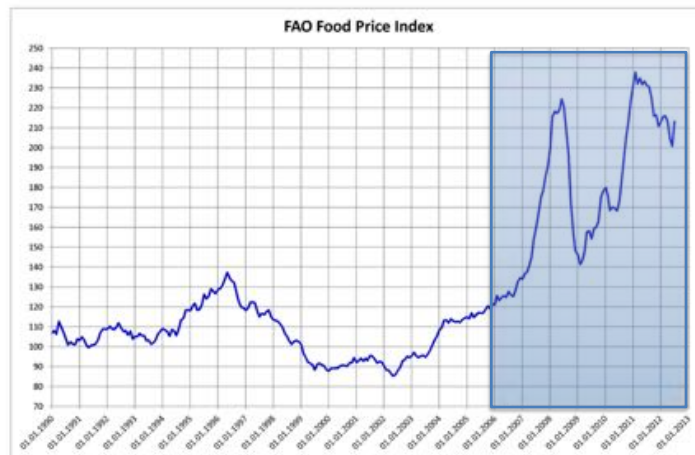


Accordi TTIP

Integrazione tra i mercati USA e UE, limitando tributi doganali, norme e procedure d'omologazione, standard di sicurezza applicati ai prodotti, regole sanitarie e fitosanitarie.



World food price index, 1990–2012



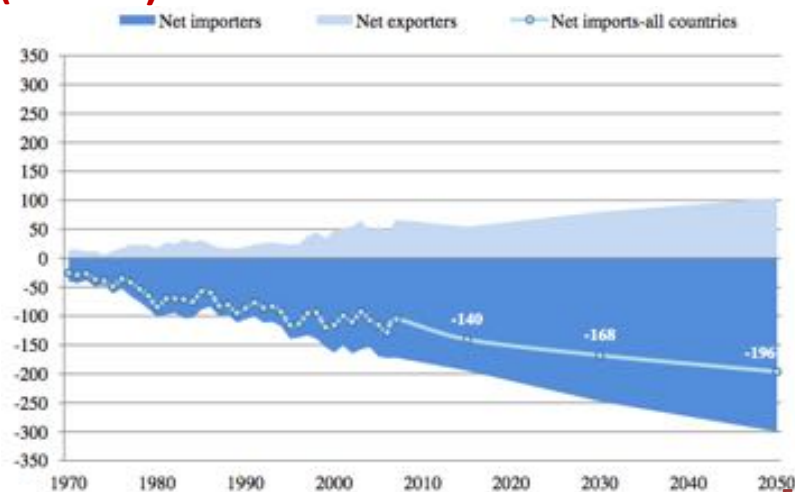
TESAF

Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Università
di Palermo

Commercio internazionale di cereali nei PVS (Mil ton)



TESAF

Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Università
di Palermo

Fonte: FAO

Perché l'instabilità è un problema prioritario?

Maggiore **vulnerabilità** e minore **resilienza** soprattutto dei piccoli agricoltori = i poveri sono più esposti → **emigrazione e proletarizzazione** della popolazione rurale

TESAF

Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Università
di Pisa

In sintesi (1/2)

- Un quadro di **progressi non omogenei**
- Tassi di miglioramento molto diversi → **impatti differenziati** sulla popolazione (poveri vs. ricchi, mondo rurale vs. città, PVS vs. PS)
- **Il gap tra i PS e i PVS si sta accrescendo**, per la qualità ambientale ma anche per la capacità di resilienza
- **Maggiore vulnerabilità di alcune aree** per le sinergie tra crisi ambientale, crisi sociale e guerra

TESAF

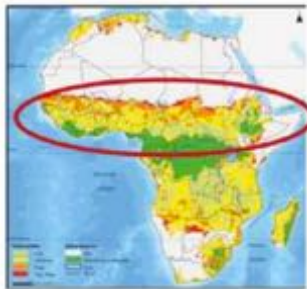
Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Università
di Pisa

Lo stretto rapporto tra crisi ambientale, crisi sociale e guerra

Aree a rischio di desertificazione in Africa
2008



Guerre e conflitti per il cibo in Africa
2007-2008



Attacchi terroristici
2012



Queste tre mappe mostrano chiaramente la concentrazione di attentati terroristici, conflitti legati al cibo e altri conflitti in aree a rischio di desertificazione

Fonte: TERRAVIVA. Il nostro Suolo, i nostri Beni Comuni, il nostro Futuro. Una Nuova Visione per una per una Cittadinanza Planetaria, 2015

TESAF Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



In sintesi (2/2)

- Laudato Si' e MDG: la **stessa anamnesi**. Nessun catastrofismo nella LS. Un sentire comune dei problemi.
- Un recupero della Chiesa di **capacità di ascolto e di dialogo** con il mondo (le questioni ambientali nel Compendio: 5,6% del testo; 11,8% dei punti).
- Laudato Si': una **prognosi molto più profonda**. In effetti il MDG non affronta il problema del mancato raggiungimento di alcuni obiettivi, tanto da rendere l'esercizio di valutazione e programmazione non fondato razionalmente.
- Laudato Si': una **terapia** che non entra nei particolari, ma che esprime chiaramente le linee generali d'azione e le difficoltà da superare: debito ambientale, insostenibilità dell'economia dello scarto, rischio dell'indifferenza, ...

TESAF Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Parte seconda

Alcune linee generali dell'azione di governance ambientale

- Squilibrio domanda/offerta di Servizi Ecosistemici (SE)
- Le risposte in termini di *policy*
- Principi etici e problemi nella loro applicazione

Squilibrio domanda/offerta di SE

Cause:

- Una crescita delle capacità di manipolazione della natura → danni ambientali → domanda indiretta per interventi compensativi
- Una crescita delle conoscenze e quindi della sensibilità e della domanda diretta degli utilizzatori (foreste tropicali, C stock, ...)

Utilizzo servizi ambientali nella montagna veneta da parte della popolazione veneta

- 637 rispondenti
- 58% va in montagna
- di questi, il 97,5 % rimane solo mezza giornata (non incluso nelle statistiche: 8,4% turismo veneto in montagna - 2010)



Le risposte in termini di *policy*

Strumenti per sostenere l'offerta di SE

	Strumenti	Costi diretti*	Costi di transazione*	Approccio
"Sticks": regolamentazione passiva	Tasse e altri obblighi fiscali; vincoli e soglie; zonizzazioni; permessi, licenze, quote e sistemi di autorizzazione; ...	Relativam. bassi	Relativam. bassi	Top down
	"Carrots": stimolo attivo, su base volontaria, allo sviluppo di attività economiche	Relativam. alti		
Soft tools	Basati sulla creazione di mercati			
	Ridefinizione dei diritti di proprietà	In genere bassi	Relativam. bassi	Top down
	Pagamenti per Servizi Ambientali (PES) o quasi-PES	Bassi-nulli	Legati al ruolo giocato	Misto
	Politiche di acquisto responsabile; compravendita diretta di beni e servizi	Relativam. alti	Bassi	Misto
	Crediti e debiti di emissione e relativi strumenti di scambio (aste)	Nulli	Bassi	Misto
	Definizione di standard, certificazioni volontarie, etichettature	Nulli	Nulli (bassi)	Bottom up
	Sponsorizzazioni, donazioni, ... (filantropia)	Nulli	Nulli	Bottom up
"Sermons": informazione	Informazione, assistenza tecnica e attività correlate (ricerca e sperimentazione); consultazione degli stakeholder	Relativam. alti	Bassi	Misto

Cos'è un PES?

(Wunder, 2005)

1. individuazione di un ben definito servizio ambientale da scambiare,
2. la presenza di almeno un compratore e
3. di almeno un venditore,
4. la volontarietà tra le parti di commercializzare un servizio ambientale e
5. infine la condizionalità del pagamento, in base alla quale il produttore è obbligato ad agire attivamente per garantire il servizio ambientale nel tempo e viene per questo direttamente compensato

Campi di applicazione effettiva dei PES

- Investimenti *Carbon offset* nel mercato volontario e istituzione
- *Water-PES*: per ridurre la sedimentazione dei bacini, per purificazione H₂O, ...
- Grandi opere infrastrutturali: interventi su biodiversità

Grande enfasi sui PES nelle dichiarazioni internazionali

- **4th Ministerial Conference on the Protection of Forests in Europe** (Vienna, Austria, 28–30 April 2003)
- **Statement of the Ministerial Meeting on forests** (Rome, Italy, 14 March 2005)
- **UN Commission on Sustainable Development, 13th Session on water, sanitation and human settlements** (New York, 30 April 2004 and 11–22 April 2005)
- **9th Meeting of the conference of the contracting parties to the convention on wetlands** (Kampala, Uganda, 8–15 November 2005) **Resolution IX.3: Engagement of the Ramsar Convention on Wetlands in ongoing multilateral processes dealing with water**
- **International Tropical Timber Agreement** (Geneva, Switzerland, 27 January 2006)

TESAF

Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Università
di Pisa

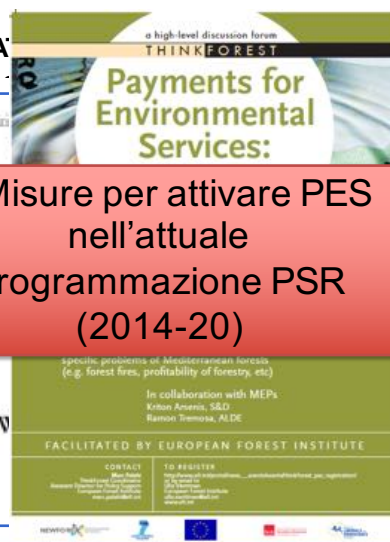
Grande enfasi sui PES nelle dichiarazioni internazionali

- **6th SESSION OF THE UNITED NATIONS**

RECOMMENDATIONS
ON PAYMENTS FOR
ECOSYSTEM SERVICES
IN INTEGRATED
MANAGEMENT

Programma della
Presidenza italiana del
Protocollo delle Alpi (2013-
14)

4 Misure per attivare PES
nell'attuale
programmazione PSR
(2014-20)

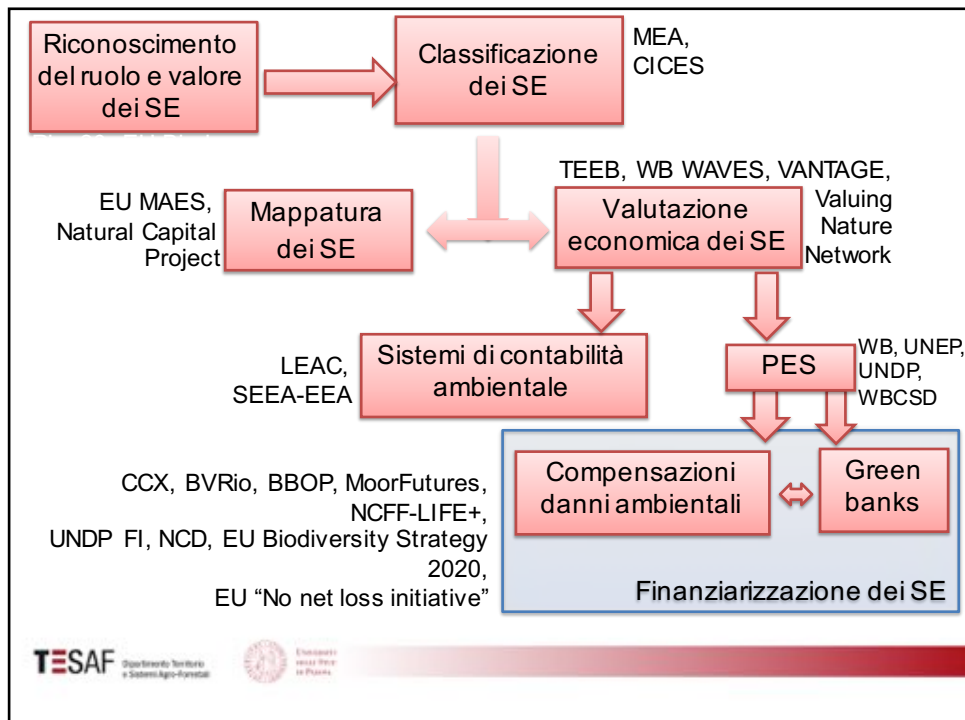


TESAF

Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Università
di Pisa



Finanziarizzazione della natura e dei SE (Kill 2014, p. 12).

Un processo in cui le foreste, i prati, le montagne, ... vengono considerati semplicemente come strumenti per produrre servizi con valore commerciale, che possono essere inseriti in mercati finanziari, nazionali e internazionali, venduti e acquistati alla stregua di altri prodotti finanziari.

Finanziarizzazione della natura e dei SE (definizione di Jutta Kill, 2014 – in press)

“A process whereby the natural functions and processes of forests, woodlands, meadows, mountains and other natural areas become treated as a range of 'ecosystem services' including biodiversity, regulation and filtration of water, carbon storage and sequestration, the economic value of which can be calculated and expressed in monetary terms. Financialization transforms both everyday perceptions and policy, and involves **not only the framing and valuation of these natural spaces in economic terms via commodification, monetization, commercialisation, but also their integration into financial markets as a tradable asset**”



Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Università
di Pisa

Principi di etica ambientale e problemi nella loro applicazione

- Principio di precauzione
- Principio “Chi inquina, paga” (→ “Chi crea esternalità positive, è compensato”)
- Principio delle “Responsabilità comuni con azioni differenziate”
- Principio “Pensare globalmente, agire localmente”
- “Nessuna perdita netta” (*No Net Loss*), relativo alla conservazione della biodiversità



Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Università
di Pisa

SE e strategie di sviluppo economico

Grandi investimenti → VIA → rapida compensazione danni ambientali + coerenza con i criteri della *green economy*
→



EUROPEAN COMMISSION

PRESS RELEASE

Brussels, 6 June 2014

Halting biodiversity loss – the EU no net loss initiative

The European Commission has published an on-line consultation to seek the public's views on a future EU initiative to halt biodiversity loss. *Biodiversity* – the natural world that surrounds us – is in decline around the world, often as a result of human activities. Even when efforts are made to minimize such damage, there is often a residual impact. If we are to stop the decline, losses resulting from human activities must be balanced by gains: when gains are at least equivalent to the losses, the principle of "No Net Loss" is respected.

Achieving No Net Loss would require that all planned developments which are expected to have an impact on biodiversity adhere to a strict "mitigation hierarchy", whereby priority is given, first, to avoiding or preventing negative impacts; second, where impacts cannot be avoided, to minimising damage and rehabilitating their effects; and lastly, to offsetting or compensating for residual adverse impacts.

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

On 2 and 3 June 2014, the UK government and the Business and Biodiversity Offset Programme organised the first global conference on no net loss, hosted by the Zoological Society in London. Speakers at the conference insisted that no net loss cannot be achieved without first avoiding and mitigating impact on biodiversity. Speakers, including the executive secretary of the CBD and the president of the World Business Council for Sustainable Development all warned of the significant risks posed by biodiversity offsetting, including that it serves as a 'license to trash.' The director general of the International Union for the Conservation of Nature (IUCN) highlighted the danger that offsets could weaken environmental protection legislation. Research undertaken by FERN and Friends of the Earth show that these risks are already a reality in the UK. (Owen Paterson, UK secretary of the Environment, was scheduled to give a keynote speech but failed to attend.) Despite such concerns, the EU has launched a consultation this month on a No Net Loss Initiative it would like to introduce. The EU is explicitly considering binding legislation on biodiversity offsetting. EU NGOs are concerned that new legislation on offsetting is too risky and sets a dangerous precedent for introducing damaging flexibilities in environmental legislation. The consultation closes on 26 September 2014

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



1. Strumenti

Problemi etici nell'applicazione dei PES

- Scarsa coerenza (→ problemi ri-distributivi)
- Complessità della valutazione: approcci riduttivi (se non erronei) di valutazione
- Pagamenti per fornire SE o compensazioni di danni ambientali?

TESAF

Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Università
di Pisa

Coerenza nell'applicazione di sistemi di PES (1/2)

Un esempio di PES con trattamento incoerente tra operatori economici

Nel mercato europeo delle quote di carbonio (*Emission Trading System, ETS*), si applica il principio di "*Chi inquina (= industrie), paga*" (le industrie pagano oneri finanziari proporzionali alle emissioni CO₂)

Grande enfasi nel bilancio delle emissioni dell'Italia (in Svizzera ancor di più!) sul ruolo del settore forestale:

- gestione forestale: 10,2 Mt
- rimboschimenti: 6,0 Mt

Ca. il 60% dell'ammontare dei GHG da ridurre per l'obiettivo nazionale del -6,5%

Quale il valore di questa funzione?

(16 Mt x 5 anni x 7-20 € = **560-1.600 M€**)

... si applica il principio di "*Chi inquina, paga*", ma non quello di "*Chi produce externalità positive (foreste), è compensato*"

TESAF

Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Università
di Pisa

Coerenza (2/2)

Un esempio di PES con trattamento incoerente tra paesi sviluppati/PVS

L'Italia, sempre per raggiungere i propri obiettivi di Kyoto, è stato uno dei paesi che ha investito di più in piantagioni nei PVS tramite i CDM: 64.800 ha (più di quanto piantato in Italia nel periodo di programmazione 2007-13 dello Sviluppo Rurale) in 10 Paesi (Brasile, Moldavia, Albania, Cina, ...), acquisendo così 555.900 t CO₂eq. Metà di questi progetti sono su larga scala (sec. la classificazione IPCC).

56,3%, pari a 36.500 ha, sono stati piantati con specie esotiche soprattutto *Eucalyptus spp.*, *Pinus nigra*, *Pinus caribaea var. hondurensis*, *Robinia pseudoacacia*, ...

... si sono realizzati all'estero interventi che in Italia, per ragioni di tutela ambientale, non si sarebbero mai realizzati

TESAF

Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Ministero delle
Politiche Agricole, Alimentari
e Rurali

Complessità della valutazione: per esempio, quali relazioni tra SE idrici e gestione del territorio?



- 1.Forest sedimentation control
- 2.Recreation, swimming, fishing, camping and water storage
- 3.Hydroelectric station
- 4.Municipal water supply
- 5.City and industrial waste treatment plant
- 6.Pump to equalizing reservoir for irrigation
- 7.Diversion dam and lake
- 8.High-level irrigation canal
- 9.Levees for flood control
- 10.Erosion control: stream dams, contour terracing and wetland restoration
- 11.Regulating basin for irrigation
- 12.Wildlife refuge
- 13.Low level irrigation canal
- 14.Gravity irrigation
- 15.Contour ploughing
- 16.Sprinkler irrigation
- 17.Community Water Treatment Plant
- 18.Navigation: barge, trains, locks
- 19.Re-regulating reservoir with locks
- 20.Farm pond with pisciculture

Mastero, 2001; modificata Smith et al., 2006.

Pagamenti per fornire SE o compensazioni di danni ambientali?

C'è una sostanziale differenza tra:

- a. PES collegati a offerta di SE su base volontaria e in forma addizionale e
- b. PES collegati ad interventi compensativi per danni ambientali, in condizioni normali non autorizzati, che devono essere per legge compensati (vd. interventi VIA)

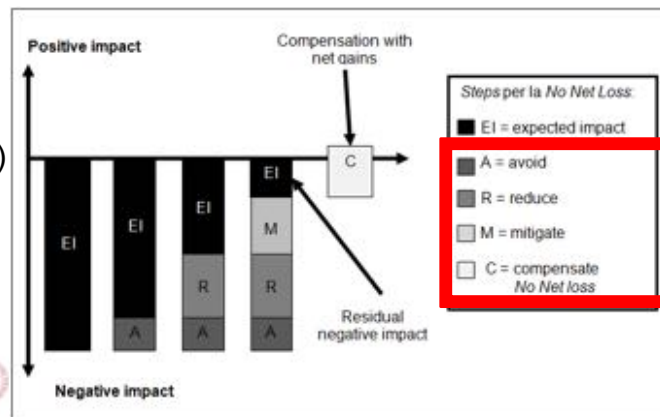
a. PES collegati all'offerta di SE su base volontaria e in forma addizionale

- I **fornitori** dei SE **ricevono direttamente** il pagamento
- Il valore del pagamento si basa su una negoziazione dove esiste l'**opzione della rinuncia** e, quindi, il potere contrattuale è più bilanciato
- Il contenuto dei contratti di solito comporta che il venir meno del PES corrisponde al venir meno dell'offerta di SE (quindi **non disparità tra fornitore e compratore**)

b. PES collegati ad interventi compensativi per danni ambientali, di norma non autorizzati, che devono essere per legge compensati

Un pre-requisito: l'approccio MARC

1. **M**onitorare
2. Evitare (**A**void)
3. **R**idurre
4. **C**ompensare



... ma in aggiunta tenere in considerazione i seguenti problemi (1/3)

- I **beneficiari** sono **diversi dai danneggiati** (fornitori)
- Le **aree** di intervento sono spesso non contigue
- Il danno può riguardare **Capitale Naturale Critico** (non riproducibile in tempi accettabili)
- Il valore del danno si basa su una **stima "oggettiva" dal punto di vista del compratore**, non del danneggiato (vd. preferenze individuali, valori culturali, religiosi, ...)
- La **compensazione** è talvolta **temporanea** (mentre i SE che vengono meno sono spesso illimitati)
- L'**intervento** compensativo è spesso **successivo** al danno

... ma, in aggiunta (2/3):

l'evoluzione "spontanea" del mercato dei PES comporta dei rischi:

- Strutturazione del mercato con diversi attori → aumento dei **costi di transazione** (anche collegati all'illegalità)
- **Distacco compratore – fornitore** (il compratore diminuisce la propria DAP quando il SE è ad una scala molto ampia)
- **"Specializzazione" della domanda**: viene richiesto un particolare SE (ad es. *C credit*) e spesso si rischia di non considerare gli effetti indotti

... ma, in aggiunta (3/3):

- Molti SE, specialmente nel campo delle *biodiversity offset*, non sono facilmente definibili in **forme standard** e commerciabilizzabili come le **normali commodities** (la tutela di una specie rara non è come 1 ton petrolio); i *credits* sono spesso promesse (impegni) di fornitura (*"imaginary commodities"*): **contratti ad alto rischio**
- In un mercato molto strutturato un insieme di operatori può avere **interessi speculativi** (a far crescere il prezzo dei crediti, ad esempio, riducendone l'offerta e/o creando più danni ambientali)
- La creazione di PES può portare alla distruzione delle motivazioni etiche alla **tutela di un bene collettivo fondata su criteri di gratuità e solidarietà sociale** ("offro un SE solo se mi pagano")

Una nota conclusiva

Gli strumenti dell'azione politica

- **Di comando e controllo:** norme di vincolo, sistemi di autorizzazione, tasse, licenze, permessi, ...
- **Ad adesione volontaria:** incentivi, PES, certificazioni e marchi, *reporting*, standard e codici etici, ...
- **Informativi:** formazione professionale, assistenza tecnica, divulgazione, Partecipazione, decentramento, sussidiarietà orizzontale e verticale, semplificazione, trasparenza, *accountability*, ...

I nuovi strumenti di *governance* ambientale richiedono:

- Un condizione economica e sociale non dettata dall'**emergenza**, ma capace di formulare e implementare strategie (continuità)
- Una **capacità di governance** del sistema da parte del settore pubblico **molto avanzata** (gestire i sistemi di C&C è più semplice e rafforza lo *status* della PA): informare, regolare i diritti di proprietà, definire i *cap*, negoziare, semplificare, dando spazio alla società civile, ... diventare *civil servant*!

Non si tratta di abbandonare il ruolo di regolatore del mercato, ma di farlo in maniera molto diversa:

... da un ruolo passivo di controllo delle modalità di gestione delle risorse...



... ad un ruolo attivo di *partnership* nello sviluppo economico



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



Università della Pisa

Questa lezione sulla necessità di accompagnare la crescita condividendo le gioie e fatiche con gli ultimi non è certo solo una lezione delle politiche ambientali ...



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



Università della Pisa